

ACCERTA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione del presente provvedimento,

che il progetto "S.S. n. 4 "Via Salaria" – Piano di potenziamento e riqualificazione. Interventi di adeguamento e miglioramento tecnico-funzionale della sezione stradale in tratti saltuari dal km 155+750 al km 159+000", non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n.1	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale, VINCA
Oggetto della prescrizione	<p>Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), condiviso con ARPA Marche, in cui siano monitorate nelle fasi ante-operam, di cantiere e post-operam (per i primi due anni a partire dall'ultimazione dei lavori) le matrici interessate da potenziali impatti (aria, rumore, vibrazioni, acque superficiali e sotterranee, vegetazione, ecosistemi, etc.).</p> <p>Nel PMA, limitatamente alla VINCA, il Proponente dovrà rispettare una tempistica di sviluppo dei cantieri, da concordare con gli Enti coinvolti indicati di seguito, affinché sia minimizzati o annullati i potenziali impatti, specialmente quelli derivanti dal rumore, sui comportamenti della fauna ed in particolare dell'avifauna. A tale proposito si raccomanda di eseguire i lavori al di fuori dei periodi di più intensa attività delle specie dei vari gruppi tassonomici oggetto di maggiore interesse conservazionistico e di predisporre, all'interno del PMA una campagna di monitoraggio durante le fasi di lavorazioni "più rumorose" volta a verificare che le emissioni siano mantenute al di sotto di una soglia tale da non creare disturbi all'avifauna.</p> <p>Per la situazione ante operam il Proponente dovrà integrare e aggiornare i dati di monitoraggio presentati e commentati per le varie matrici ambientali, tenendo conto di quelli disponibili più aggiornati.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto esecutivo
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Marche - Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica per la condivisione del PMA - ARPA Marche per la condivisione del PMA e per la verifica e validazione dei risultati del monitoraggio - Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e Unione montana del Tronto e Valfluvione per la verifica e validazione dei risultati del monitoraggio sulle componenti di competenza (biodiversità, flora e fauna, V.Inc.A.)

Condizione ambientale n.2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo e materiali da demolizione
Oggetto della prescrizione	Deve essere predisposto un Piano di gestione dei materiali da scavo e di demolizione, comprensivo della loro caratterizzazione, in cui siano definite le quantità di cui si prevede la gestione come sottoprodotto, ai sensi del D.P.R. 120/2017, e quelle che verranno gestite come rifiuto, facendo distinzione in questo secondo caso tra quelle avviate allo smaltimento o al recupero e definendo in entrambi i casi gli impianti di destinazione che si intende utilizzare.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Marche per condivisione del Piano di gestione

Condizione ambientale n.3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>La documentazione di progetto dovrà prevedere opportuna relazione redatta a cura di tecnico competente nel settore, in cui siano definiti, anche in modo quantitativo, la superficie degli habitat, distinti per tipi, che potranno essere interessati da processi di degradazione o sottrazione a causa della realizzazione dell'opera, nonché gli interventi previsti per il ripristino degli stessi. Analoga relazione deve essere presentata, contenente la valutazione delle interferenze delle fasi di cantiere e post-operam con la fauna, specificando il tipo di interventi di mitigazione che si intende intraprendere per contenere tali interferenze. A questo proposito, si raccomanda al Proponente di avere massima attenzione alla minimizzazione di eventuali impatti su "altri siti caratteristici segnalati negli Standard Data Form della rete Natura 2000 per i siti "Fiume Tronto tra Favallanciana e Acquasanta" e "Lecceto d'Acquasanta".</p> <p>Per quanto riguarda gli impatti dell'opera sulle superfici boscate e su altri habitat naturali legati alla realizzazione dell'opera, che potrebbe comportare l'eliminazione della copertura arborea e arbustiva e, di conseguenza, la necessità di ripristino o compensazione della stessa a seguito dell'eliminazione della copertura arborea e arbustiva, il Proponente dovrà richiedere le necessarie autorizzazioni agli enti competenti per territorio, ai sensi dell'articolo 8 del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali – Decreto legislativo, 03/04/2018 n° 34, G.U. 20/04/2018, che potranno stabilire i criteri di definizione delle opere e dei servizi di compensazione, nonché gli interventi di ripristino obbligatori da applicare in caso di eventuali violazioni all'obbligo di compensazione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto esecutivo
Ente vigilante	- MITE

Enti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Marche – Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica per la verifica e valutazione della documentazione - Regione Marche – Posizione di Funzione Tutela del territorio di Ascoli per l'autorizzazione alla riduzione delle superfici boscate - Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e Unione Montana del Tronto e Valfluvione per la verifica e valutazione della documentazione sulle componenti di competenza (biodiversità, flora e fauna, V.Inc.A.)
----------------	---

Condizione ambientale n.4	
Macrofase	Ante operam, corso d'opera.
Fase	Progettazione esecutiva – cantiere
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Deve essere predisposta una relazione descrittiva del sistema di monitoraggio che dovrà essere realizzato per il controllo della stabilità dei versanti ricadenti a monte e valle dell'asse stradale, con particolare attenzione alla valutazione degli effetti delle vibrazioni determinate dalla realizzazione delle opere (trivellazione micropali, posa impalcati, etc.), da mantenere attivo per l'intera durata dei lavori, i cui risultati devono essere oggetto di specifica relazione da presentare all'Ente vigilante
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del Progetto esecutivo
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Marche Posizione di Funzione Tutela del Territorio della provincia di Ascoli per le proprie competenze per la verifica e valutazione dei risultati di monitoraggio - Autorità di Bacino distrettuale distrettuale dell'Appennino Centrale per la verifica e valutazione dei risultati di monitoraggio -

Condizione ambientale n.5	
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Opere in progetto
Oggetto della prescrizione	Deve essere predisposta una relazione descrittiva del sistema di monitoraggio che dovrà essere realizzato per il controllo della stabilità dei versanti interessati dagli interventi in progetto e delle opere realizzate a sbalzo, tale da rilevare lo stato di manutenzione dei materiali adoperati e possibili deformazioni o cedimenti degli impalcati. I risultati di tale monitoraggio dovranno essere oggetto di specifica relazione, che dovrà essere presentata all'Ente vigilante i primi 5 anni a partire dalla conclusione dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fine lavori
Ente vigilante	MiTE

Enti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Marche Posizione di Funzione Tutela del Territorio della provincia di Ascoli per le proprie competenze per la verifica e valutazione dei risultati di monitoraggio - Autorità di Bacino distrettuale distrettuale dell'Appennino Centrale per la verifica e valutazione dei risultati di monitoraggio
----------------	--

Condizione ambientale n.6	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Opere in progetto
Oggetto della prescrizione	Per quanto non già incluso nelle condizioni ambientali del presente parere devono essere rispettate tutte le condizioni ambientali introdotte nei pareri espressi dalla Regione Marche, dall'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e dal Ministero della Cultura.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Regione Marche - Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Ministero della Cultura
Enti coinvolti	